

Dal 6 all'11 luglio ritorna l'evento più glamour dell'anno

Alta Roma... Alta Moda

MANCANO solo dieci giorni all'inizio dell'evento più glamour della Capitale: «Alta Roma Alta Moda».

Dal 6 all'11 luglio Roma sarà lo scenario che ospiterà le modelle più belle del globo. Gli stilisti, i sarti, i parrucchieri più rinomati presenteranno le proprie creazioni dedicate al prossimo autunno invernato. Signore, cominciate a prendere carta e penna, o anche la macchina fotografica, per trovare lo spunto e copiare il trend della prossima stagione.

Le location sono numerose, l'Auditorium Parco della Musica, che è diventato un po' il quartier generale delle sfilate Capitoline; Santo Spirito in Sassia, che ha consacrato l'unione tra Elisabetta Gregoraci e il brizzolato Briatore. E ancora, luoghi di una bellezza sorprendente: Piazza San Lorenzo in Lucina, Villa Borghese, via Margutta. Anche il Palazzo della Fontana di Trevi sarà trasformato in una galleria per la Mostra Fotografica di Pasquale de Antonis, «La Fotografia di Moda 1946 - 1968».

Sulle passerelle nomi storici della sartoria italiana come



Fausto Sarli, Lorenzo Riva, Renato Balestra, Raffaella Curiel, Gattinoni, si alterneranno alla nuova generazione di menti

Stilisti rinomati e splendide modelle: raffinatezza e glamour

creative, Ettore Bilotta, Marco Coretti, Michele Miglionico. Giovani menti creative sono anche ricercate dal concorso

Le creazioni di Aabed Mahfouz



Roma scenario dell'evento

«Who is On Next», arrivato alla quinta edizione, voluto fortemente da AltaRoma e dalla direttrice di Vogue Italia Franca

Sozzani. Contemporaneamente, è alla prima edizione «Il Filo che Unisce», concorso sulla moda etica e eco-friendly la cui regola per partecipare è che si utilizzino materiali eco compatibili.

I couturier provenienti dai Paesi Arabi hanno un posto di riguardo nella manifestazione di AltaRoma poiché sanno coniugare alla perfezione il gusto

orientale con la moda occidentale.

I nomi: Tony Ward ed Edward Arsouni. Da segnalare la presenza di Aabed Mahfouz, uno stilista libanese che si sta facendo notare per le sue linee aggraziate ed i suoi ricami gioiello (nella foto una sua creazione primavera estate).

La moda tricot ha trovato grande spazio attraverso gli stilisti Bianca Gervasio e Saverio Palatella, le collezioni sono completamente incentrate attorno al filo di lana, maglioni, abiti, capi interamente costruiti con lavorazione «ai ferri». Il lavoro delle nonne torna alla ribalta.

Non mancano, come ogni anno, i tributi a nomi che hanno fatto la storia della moda. A Mila Schon è riservato un tributo alla carriera per 50 anni di successi. «The Knot: A Retrospective» è la mostra di Bottega Veneta.

L'ultima giornata è dedicata invece alle scuole di moda, fucina delle giovani matite che disegneranno la moda del futuro; scuole da cui usciranno, si spera, nuovi talenti che saranno l'orgoglio della moda Made in Italy.

Barbara Molinaro

Il 26 giugno la presentazione del remake del film horror diretto dal regista Michael Haneke

Funny Games... l'incubo ritorna

IL regista austriaco Michael Haneke di Funny Games torna dieci anni dopo a dirigere l'omonimo film. Per questo remake il cast è interamente statunitense e vanta nomi importanti come Naomi Watts, Tim Roth, Michael Pitt, Brady Corbet.

E' davvero un thriller ad alto impatto emotivo. La trama non è per nulla scontata.

Una normale famiglia alto borghese si prepara a trascorrere le vacanze nella solita residenza estiva. Tutto scorre come ogni anno, ci sarà la stessa partita di golf con i vicini ma un imprevisto sta per cambiare le cose. Suona il campanello. Due ragazzi dall'aria perbene, Peter e Paul, con un motivo banale riescono a conquistare la fiducia delle loro povere vittime e ad

entrare in casa.

L'incubo inizia. La povera famiglia viene sequestrata e sottoposta ad inaudite torture. In un vero delirio di onnipotenza, i due ragazzi credono di poter decidere della vita e della morte dei loro ostaggi.

Questo film, che arriverà nelle sale italiane a partire dall'11 Luglio, tornerà a far discutere molto l'opinione pubblica come aveva già fatto in passato e a far riflettere sulla dilagante violenza giovanile.

Già dieci anni fa fece molto scalpore, indignando il pubblico messo sotto accusa indirettamente. Infatti l'intento del regista era stato quello di mettere in discussione sia il mondo giovanile sia e soprattutto, l'odierna società priva di valori e riferimenti, così che

tanti giovani impiegano le loro giornate vuote e le loro energie per compiere atti di violenza inaudita. Oggi forse ancora più di prima, Michael Haneke sente come esigenza primaria il bisogno di raccontare una storia come questa, tanto da fare un remake di un suo stesso film.

Pare che egli voglia mettere sotto accusa non solo la violenza giovanile ma piuttosto l'odierno spettatore televisivo, americano e non solo, che è, purtroppo, così abituato alla violenza da non riuscire più a essere davvero disgustato e scioccato da nulla.

La presentazione del film avverrà a Roma venerdì 26 Giugno presso il cinema delle Quattro Fontane.

Michela Coluzzi

Domenica il primo dei due Palii del Carosello Storico dei Rioni di Cori

Come cinquecento anni fa

Appuntamento in piazza Signina tra dame e cavalieri



LA TRADIZIONE si rinnova a Cori dove domenica prossima prenderà il via la prima delle due tappe stagionali del «Carosello storico dei Rioni».

Come cinquecento anni fa in onore della Madonna del Soccorso, anche domenica - a partire dalle 18 - Piazza Signina tornerà a respirare quel clima medievale creato dai cavalieri delle tre porte in cui storicamente era diviso il paese (Porta Signina, Porta Romana e Porta Ninfinina) che si contenderanno, con la corsa all'anello, l'ambito drappo, emblema della supremazia di una contrada sulle altre. Un palio, quello di domenica, che come da consuetudine sarà preceduto da uno straordinario corteo storico in costume che partendo da Piazza della Croce si snoderà lungo le vie e le strade del centro di Cori, fino a giungere al campo di gara dove i cavalieri si daranno battaglia. Il corteo, chiamato a rappresentare l'intera Comunità corese e le tre Porte, sarà



Si replica il 26 luglio a Stozza per la gara in notturna

Si parte alle 18 con il corteo dei figuranti in costume

composto da circa 400 figuranti in costumi rinascimentali. Magistrature, paggi, armigeri, dame, gentiluomini, popolani: tutti avvolti in un clima irreale che si poggia su coreografie e scenografie in grado di far immergere i presenti, quelli fuori dallo spazio e dal tempo, nell'atmosfera cinquecentesca che sarà ricreata a Cori. E l'attenzione sarà tutta concentrata sui preziosi e sfarzosi costumi delle tre priore, veri e propri cimeli custoditi gelosamente sino a poche ore prima dell'evento, un po' come accade, ancora oggi, con gli abiti da sposa. Spazio poi alla sfida.

Lanciati i cavalli al galoppo, i cavalieri di ogni porta dovranno cercare di infilare con un pugnale di legno il maggior numero di anelli, agganciati all'antica staggia. Una



rievocazione storica che ha sapori antichi, che vede sempre i cittadini di Cori abbandonarsi ad un tifo sfrenato, in grado di emozionare e coinvolgere, in modo particolare, chi «assapora» per la prima volta quello spettacolo senza tempo.

I festeggiamenti non chiuderanno con l'ultimo cavaliere in pista. A fare da eco anche all'ultimo anello pendente dalla staggia, saranno le manifestazioni che prenderanno vita, rigorosamente a margine della gara, nelle tre taverne rionali, dove i vincitori del palio si godranno il meritato successo e gli sconfitti invece prepareranno il riscatto che

proveranno a consumare nel palio di Sant'Oliva, che si correrà nel centro sportivo Stozza, in notturna, il prossimo 26 luglio. Nelle settimane fra i due palii, le taverne resteranno aperte nei week-end durante i quali si svolgeranno le feste di Porta. Folklore, storia, arte, musica e ottima

cucina animeranno per un mese intero il centro storico del paese lepino.

Tutto pronto quindi per la grande festa di domenica sera. Tutto pronto per quella gara che sancirà vincitori e vinti e porrà la parola fine (ma solo per pochi giorni) al sogno ultracentenario di chi, come la gente di Cori, tutela gelosamente le proprie tradizioni. Eventi che a distanza di tempo, consentono ancora di allontanare disturbi e noie della quotidianità urbana e di scaricare tutto dietro un grido lanciato in corsa da un cavaliere in sella.

Valerio Sordilli